



CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2014**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è stata istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario. Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; essa costituisce un sistema armonizzato di informazioni, a supporto della Commissione Europea, nel processo decisionale inerente alla gestione e allo sviluppo della politica agricola comune e rappresenta una fonte informativa, unica e insostituibile, che consente di raccogliere informazioni omogenee e confrontabili sull'agricoltura nell'Unione Europea.

L'indagine ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento a partire dalle aziende agricole definite "commerciali"; secondo il Reg. (CEE) n. 79/65 un'azienda agricola è definita "commerciale" quando la sua dimensione è tale da fornire all'agricoltore un'attività economica principale e un livello di reddito sufficiente per il sostentamento della sua famiglia.

La RICA italiana si basa su un campione ragionato di circa 11.000 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Le aziende agricole che partecipano alla RICA (Campo di osservazione RICA) vengono selezionate sulla base di un piano di campionamento redatto per singola regione e provincia autonoma.

Con l'emanazione del Regolamento CE n. 1242/2008, che abroga la Decisione 85/377 CEE, viene stabilita la «tipologia comunitaria delle aziende agricole» (applicata dal 1 gennaio 2010) con cui classificare in maniera uniforme le aziende della Comunità, classificazione che viene utilizzata principalmente per la presentazione per classe d'orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica dei dati rilevati nel quadro delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e della rete d'informazione contabile agricola della Comunità.

Rispetto al passato essa è fondata non solo sull'orientamento tecnico-economico e sulla dimensione economica delle aziende agricole, ma anche sulla rilevanza delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda (agriturismo, fattorie didattiche, contoterzismo

attivo, acquacoltura, turismo rurale, trasformazioni dei prodotti aziendali, produzione di energie rinnovabili, servizi ambientali, attività agro-artigianali, ecc.). Inoltre, essa si basa sulle Produzioni Standard (PS) o Standard Output (SO) e non più sui Redditi Lordi Standard (RLS).

La determinazione della Produzione Standard di ciascuna attività produttiva agricola avviene semplicemente moltiplicando la sua dimensione aziendale per la produzione standard unitaria che la caratterizza nel territorio (regione o provincia autonoma) in cui è ubicata l'azienda. La somma delle produzioni standard di tutte le attività praticate dalla stessa azienda in un determinato esercizio contabile (o annata agraria) costituisce la Produzione Standard aziendale.

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso ha il compito della gestione della RICA nazionale nella quale il Piemonte nel 2014 è rappresentato da 594 aziende agricole (con una variabilità concessa di +/- 20%). Parallelamente alla RICA, la Regione Piemonte finanzia la rilevazione di un ulteriore campione di aziende ("campione satellite", per il 2014 costituito da 422 aziende) allo scopo di ottenere una base dati utile per la valutazione delle politiche regionali.

La Postazione Piemonte del Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti; questi ultimi vanno a implementare la Banca Dati RICA on line e la Banca Dati Valutazione nazionali.

Gli strumenti utilizzati per la per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole) quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. GAIA è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Essa permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle

informazioni extracontabili necessarie alla RICA, nonché alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software GAIA venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione a livello nazionale e locale.

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della rilevazione riferita all'anno contabile 2013 in Piemonte; esse rappresentano un esempio di utilizzazione macroeconomica delle informazioni della Banca Dati RICA ai fini di una sintetica analisi dei risultati economici dell'agricoltura piemontese.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda ad AREA (Analisi dei risultati economici Aziendali) RICA, il sistema informativo predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di carattere strutturale e tecnico, inerenti la gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana. L'accesso ad AREA RICA è libero e gratuito al link: <http://arearica.inea.it/>

2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2014

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2014 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% del reddito lordo standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, nel contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Le aziende che fanno parte del campione cosiddetto “casuale”, estratto su base censuaria tra tutte le aziende agricole afferenti al Censimento generale dell'Agricoltura italiana entrano a far parte del Sistema Statistico Nazionale; ai sensi del d.lgs. n. 322/89 esse sono tenute a sottoporsi ai rilievi necessari per l'espletamento dell'indagine.

Per il Piemonte nell'anno 2014 l'universo di riferimento regionale si compone di 41.714 unità, diminuite del 17,9% rispetto al 2013. A tale riguardo si precisa che a partire dall'anno contabile 2014 è aumentata la soglia di dimensione economica delle aziende agricole che fanno parte del campo di osservazione della RICA italiana (sono escluse le aziende con Produzione Standard inferiore a 8.000 euro); le aziende agricole rappresentate per il Piemonte corrispondono al 7,0% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale (596.376 unità).

La rilevazione dei dati contabili ed extracontabili del totale delle aziende selezionate per il 2014 si è conclusa regolarmente per 1.016 aziende: di queste 594 provengono dal campione RICA originario mentre le restanti 422 afferiscono al “campione satellite”. A seguito di ulteriori controlli effettuati in fase di creazione della Banca Dati RICA le aziende agricole i cui dati contabili ed extracontabili sono effettivamente confluiti nell'archivio assommano a 1.008 (Banca Dati RICA on line aggiornata al 28/06/2016).

Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del “campione satellite” ha consentito di sostituire le aziende RICA “cadute” rispetto al disegno campionario iniziale. Si precisa che vengono definite “cadute” le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate: azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all’indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

Il campione RICA include le sole aziende agricole la cui dimensione economica è tale da poter essere definite “commerciali”; per questo motivo non vi sono comprese le aziende la cui produzione non è indirizzata al mercato e che, più in generale, descrivono situazioni di extra-marginalità. Risultano infatti escluse tutte le aziende aventi una dimensione economica estremamente contenuta che, come già ricordato, a livello italiano – a partire dall’anno contabile 2014 – è stabilita in termini di Produzione Standard inferiore a 8.000 euro.

Bisogna osservare, tuttavia, che la conoscenza della situazione tecnico-economica delle aziende agricole di piccole dimensioni – certamente non rare nell’universo delle aziende agricole piemontesi e molto importanti ai fini dell’attuazione delle politiche sociali – è comunque acquisita attraverso l’indagine ISTAT sui Risultati Economici delle aziende Agricole (REA). Pur essendo più sintetica, tale indagine – finalizzata a rilevare informazioni utili per gli obiettivi di contabilità nazionale – comprende nel campione aziendale oggetto di rilevazione anche le situazioni di marginalità sopra richiamate.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte, dunque, fa riferimento alle imprese cosiddette “professionali” e i dati in esse indicati rappresentano un’importante fonte di conoscenza di dati economici dell’agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti per mezzo di un glossario contenuto in fondo al documento.

3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2014

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA stratificate per Orientamento Tecnico Economico e per Dimensione Economica; esse sono già state, in parte, oggetto di commento. Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5 e 6 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniale) ed i risultati economici (indici economici) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'indirizzo produttivo, specializzato o misto.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.5 sono invece presentati i risultati tecnico-economici unitari (vale a dire, rapportati all'ettaro) delle coltivazioni maggiormente significative dell'agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione; tuttavia, la quantificazione del costo del lavoro e dell'impiego delle macchine permette di giungere a stimare il Reddito Operativo del processo.

Analogamente a quanto ora detto a proposito delle coltivazioni, dalla tabella 8 si desume quale sia stata la performance dei più importanti allevamenti (in questo caso, i risultati economici sono da intendersi rapportati all'UBA)

Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l'entità dei trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici (di fonte comunitaria e locale) nonché quanto ciascuna tipologia di aiuto incida sul complesso delle aziende beneficiarie.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2014)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2014)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (€; anno 2014)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE-POLO (anno 2014)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE-POLO (anno 2014)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE-POLO (anno 2014)

Tabella 7.1 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014, dati per ettaro)

Tabella 7.2 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014, dati per ettaro)

Tabella 7.2 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014, dati per ettaro)

Tabella 7.3 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014, dati per ettaro)

Tabella 7.3 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014, dati per ettaro)

Tabella 7.4 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014, dati per ettaro)

Tabella 7.5 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014, dati per ettaro)

Tabella 8 - Redditività dei principali allevamenti (anno 2014, dati per UBA)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2014)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2014)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	71	50	59	102	13	295
Aziende specializzate in ortofloricoltura	3	8	6	6	-	23
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	43	55	79	100	9	286
Aziende specializzate in erbivori	34	32	62	109	11	248
Aziende specializzate in granivori	-	1	2	15	32	50
Aziende con policoltura	12	12	8	12	-	44
Aziende con poliallevamento	-	-	1	2	1	4
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	15	13	15	13	2	58
Totale	178	171	232	359	68	1.008

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2014)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	5.680	2.026	1.296	1.579	126	10.707
Aziende specializzate in ortofloricoltura	488	431	243	217		1.378
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	6.498	3.496	2.992	2.665	132	15.783
Aziende specializzate in erbivori	2.514	1.722	1.907	2.404	192	8.740
Aziende specializzate in granivori		43	46	336	470	895
Aziende con policoltura	784	371	255	152		1.562
Aziende con poliallevamento			23	37	11	70
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	1.044	652	486	380	17	2.579
Totale	17.008	8.741	7.248	7.768	948	41.714

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (€; anno 2014)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	12.141	34.568	73.076	226.124	12.363	141.787
Aziende specializzate in ortofloricoltura	9.868	39.602	73.376	273.303		105.500
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	14.679	35.703	2.928	190.590	99.209	117.861
Aziende specializzate in erbivori	18.089	38.733	73.994	212.373	1.828.697	200.429
Aziende specializzate in granivori		33.600	71.185	309.077	4.378.998	2.898.801
Aziende con policoltura	12.000	36.437	4.313	207.481		83.307
Aziende con poliallevamento			1.659	362.808	36.600	433.469
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	15.580	35.582	77.740	165.040	1.111.269	107.421
Totale	14.132	36.151	73.601	214.232	2.669.946	281.982

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE-POLO (anno 2014)

OTE - Polo	Intensità del lavoro (Ore/SAU)	Incidenza Manodopera Familiare (ULF/ULT)	Grado intensivizzazione e della Terra (SAU / ULU)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Livello di meccanizzazione (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	ore	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate nei seminativi	155	94,1	41,62	60,0	37,9	15	294	12,7	0,4
Aziende specializzate in ortofloricoltura	1.876	92,6	3,64	72,5	59,1	50	111		
Aziende spec. nelle coltivaz. permanenti	523	90,5	7,74	21,3	63,1	20	119	5,5	0,6
Aziende specializzate in erbivori	218	96,1	39,14	37,3	31,5	11	156	49,3	2,8
Aziende specializzate in granivori	578	92,5	11,16	64,3	41,6	16	107	134,0	22,9
Aziende con policoltura	351	97,7	16,07	28,5	50,9	18	157	15,6	1,0
Aziende con poliallevamento	160	88,5	17,74	48,2	41,1	9	132	105,0	5,4
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	476	96,3	26,13	36,6	39,6	14	239	30,3	1,5
Totale	360	93,7	27,03	41,4	44,7	16	188	52,2	4,6

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE-POLO (anno 2014)

OTE - Polo	Intensità Fondiaria (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiaria(KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	€	€	€	€
Aziende specializzate nei seminativi	16.895	371.852	1.342	50.919
Aziende specializzate in ortofloricoltura	45.781	101.420	15.420	33.927
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	29.974	183.974	3.526	19.240
Aziende specializzate in erbivori	11.074	226.849	6.106	92.950
Aziende specializzate in granivori	27.855	240.086	14.968	93.849
Aziende con policoltura	15.029	169.167	2.648	27.329
Aziende con poliallevamento	21.361	369.327	8.858	181.131
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	13.771	217.402	8.065	89.277
Totale	20.133	252.419	4.605	55.707

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE-POLO (anno 2014)

OTE - Polo	Produttività Lorda della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Lorda del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Lorda del Lavoro Familiare (PLV/ULF)	Rotazione del Capitale Fisso (PLV/CAPIT ALE_FISSO)	Rotazione del Capitale Agrario (VA/KA)	Incidenza dei Costi Variabili (CV/PLV)	Incidenza dei Costi Fissi (CF /PLV)
	€	€	€	€	unità	unità	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	3.031	1.761	109.750	164.914	0,8	5,2	48,7	19,1
Aziende specializzate in ortofloricoltura	29.954	13.804	43.929	48.154	1,1	9,9	45,2	26,4
Aziende spec. nelle coltivaz. permanenti	10.910	7.455	56.704	84.170	1,4	28,7	37,3	21,9
Aziende specializzate in erbivori	5.818	2.379	95.669	114.630	0,6	14,4	56,8	31,0
Aziende specializzate in granivori	32.576	13.952	174.329	215.875	2,4	1,3	69,6	16,2
Aziende con policoltura	4.134	2.861	51.059	53.873	0,7	7,1	36,5	23,8
Aziende con poliallevamento	9.787	6.063	202.897	216.200	0,5	1,6	38,4	12,2
Aziende miste coltivaz. ed allevamenti	5.444	3.319	78.810	95.369	0,8	0,9	53,7	26,7
Totale	8.529	4.548	90.537	119.541	1,0	13,6	49,7	24,5

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 7.1 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014)

Cereali e leguminose da granella		Frumento tenero	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco
Aziende	Nr	352	445	115	26	27	102	70	10	7
Superficie Media	ha	11,75	16,09	6,38	13,51	11,15	97,54	10,65	1,01	8,41
Prodotto Principale		Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella
Resa Prodotto Principale	ND	58	109	54	58	56	67	38	26	34
Incidenza Superficie Irrigata	%	16,1	64,7	13,9	19,2	11,7	90,2	31,4	100,0	14,3
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.282	1.675	1.062	1.005	1.053	2.203	1.032	2.765	787
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	1.105	1.310	704	911	863	2.203	1.016	2.765	703
Costi specifici (CS)	€	532	775	446	380	545	876	483	1.120	415
di cui:										
Acqua per irrigazione	€	5	33	4	6	13	95	16	32	0
Assicurazioni colture	€	1	4	1	0	14	41	2	0	4
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	9	18	3	0	5	63	11	54	0
Commercializzazione	€	1	1	1	0	0	1	0	0	0
Concimi	€	149	238	109	131	152	261	131	149	113
Contoterzismo passivo	€	102	135	88	61	82	21	59	435	86
Prodotti difesa	€	92	117	72	60	94	265	94	158	93
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	79	56	102	22	41	1	12	20	2
Sementi e Piantine	€	89	169	63	99	141	125	157	264	118
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	10	21	4	0	7	66	12	59	0
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	542	796	449	381	552	942	495	1.179	415
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	740	879	613	625	501	1.261	538	1.586	372
Ore di lavoro uomo	Nr	15	10	12	7	6	2	8	0	1
Ore di lavoro macchine	Nr	11	6	5	3	5	2	6	0	1
Costo lavoro uomo (CLU)	€	119	81	95	52	55	17	64	0	7
Costo lavoro macchine (CLM)	€	267	136	114	76	97	35	143	0	16
Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))	€	364	683	407	496	355	1.275	343	1.645	349

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 7.2 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014)

Ortaggi	In orto industriale					In pieno campo				In serra		
	Peperone	Patata comune	Zucca	Cipolla	Zucchine	Fragola	Peperone	Fagiolo da sgusciare	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Pomodoro da mensa	
Aziende	Nr	4	47	13	14	12	9	10	24	11	8	5
Superficie Media	ha	0,60	2,15	0,74	5,89	1,35	0,47	0,45	1,96	0,30	27,21	0,15
Prodotto Principale		Frutto fresco	Tuberi e radici	Frutto fresco	Bulbi	Frutto fresco	Frutto fresco	Frutto fresco	Legumi verdi	Frutto fresco	Frutto fresco	Frutto fresco
Resa Prodotto Principale	ND	209	272	219	424	214	101	223	76	284	540	364
Incidenza Superficie Irrigata	%	100,0	51,1	76,9	64,3	75,0	88,9	83,3	91,7	72,7	37,5	100,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	24.327	11.308	7.833	7.674	17.775	22.437	19.705	8.774	20.184	4.119	42.787
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	24.327	11.292	7.833	7.674	17.775	22.437	19.705	8.774	20.184	4.119	42.787
Costi specifici (CS)	€	5.578	1.810	2.517	1.596	3.381	2.705	5.544	1.266	7.274	2.053	5.081
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	0	42	46	5	30	46	130	41	49	0	30
Assicurazioni colture	€	0	8	38	35	32	65	37	3	67	18	0
Certificazioni specifiche	€	0	6	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	120	18	0	2	95	0	170	55	244	0	1.371
Commercializzazione	€	0	55	91	0	566	384	261	67	909	0	480
Concimi	€	572	348	551	427	504	532	805	242	771	269	333
Contoterzismo passivo	€	0	0	0	30	0	0	0	2	0	278	0
Prodotti difesa	€	841	312	303	415	902	499	596	202	616	759	362
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	16	140	77	8	25	54	1.378	20	1.603	0	0
Sementi e Piantine	€	2.587	874	1.411	673	1.101	1.038	1.802	450	2.471	728	1.709
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	120	75	91	2	661	385	438	125	1.155	0	1.852
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	5.698	1.885	2.608	1.598	4.042	3.090	5.983	1.391	8.430	2.053	6.932
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	18.629	9.423	5.225	6.076	13.733	19.347	13.723	7.383	11.755	2.067	35.855
Ore di lavoro uomo	Nr	0	59	22	49	182	2	430	30	413	0	1.000
Ore di lavoro macchine	Nr	0	13	1	2	46	3	89	7	81	0	200
Costo lavoro uomo (CLU)	€	0	469	178	391	1.452	19	3.441	241	3.301	0	8.000
Costo lavoro macchine (CLM)	€	0	266	21	30	938	58	1.736	111	1.742	0	4.000
Redditito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))	€	18.749	8.763	5.125	5.657	12.006	19.655	8.984	7.157	7.867	2.067	25.707

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 7.3 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014)

Foraggiere		Pascoli incolti produttivi	Prati e pascoli permanenti	Prato polifita	Loietto	Erba medica	Mais a maturazione cerosa	Erbaio di sorgo	Erbaio di loglio italico	Erbaio di graminacee
Aziende	Nr	55	138	304	41	97	88	10	28	8
Superficie Media	ha	71,24	18,58	9,05	15,24	9,06	12,02	5,63	10,07	3,53
Prodotto Principale		ND	Fieno	Fieno	Fieno	Fieno	Insilato	Erba	Fieno	Fieno
Resa Prodotto Principale	ND	27	85	83	90	80	524	131	97	79
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,0	20,0	47,8	12,5	6,2	89,0	40,0	46,4	60,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	54	785	840	860	827	1.918	859	799	988
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	15	394	463	496	619	592	484	326	676
Costi specifici (CS)	€	20	192	200	272	164	925	247	206	197
di cui:										
Acqua per irrigazione	€	0	5	20	5	3	52	12	21	0
Assicurazioni colture	€	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	1	14	7	5	4	2	0	1	0
Commercializzazione	€	0	0	1	9	3	0	1	0	0
Concimi	€	2	63	59	147	69	243	81	60	46
Contoterzismo passivo	€	0	7	18	3	9	171	25	20	137
Prodotti difesa	€	1	3	3	7	9	108	18	4	3
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	15	68	54	19	15	131	55	59	3
Sementi e Piantine	€	2	7	14	72	40	197	55	22	0
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	1	19	9	16	7	3	1	2	0
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	21	210	209	287	171	928	248	208	197
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	33	575	631	573	656	990	611	591	790
Ore di lavoro uomo	Nr	2	21	8	12	13	2	6	8	3
Ore di lavoro macchine	Nr	0	10	7	2	8	1	3	5	3
Costo lavoro uomo (CLU)	€	18	171	66	98	101	18	44	66	24
Costo lavoro macchine (CLM)	€	1	229	144	39	181	22	42	117	61
Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))	€	14	193	431	451	382	953	526	410	705

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 7.4 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014)

Frutticole		Melo	Pero	Actinidia	Pesco	Albicocco	Ciliegio	Susino	Mirtillo	Nocciolo	Noce	Castagno
Aziende	Nr	88	32	77	83	22	12	32	13	125	10	37
Superficie Media	ha	4,70	3,06	3,13	4,16	1,46	0,50	2,18	0,38	3,75	11,04	1,76
Prodotto Principale		Frutto fresco	ND	Frutto fresco	Frutto secco	Frutto secco	Frutto secco					
Resa Prodotto Principale	ND	260	213	159	233	121	56	152	58	18	27	19
Incidenza Superficie Irrigata	%	76,0	74,4	84,0	64,1	42,6	41,7	65,9	93,7	3,2	14,7	16,2
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	11.718	10.529	11.690	8.387	10.463	9.075	9.058	21.884	7.112	6.877	3.500
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	11.691	10.518	11.675	8.387	10.463	9.075	9.058	21.438	7.106	6.877	3.498
Costi specifici (CS)	€	2.045	1.738	2.047	1.750	1.435	1.340	2.039	2.013	1.041	806	295
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	34	43	140	38	59	51	40	166	1	501	15
Assicurazioni colture	€	178	302	356	211	122	4	402	526	4	4	27
Certificazioni specifiche	€	17	20	14	8	50	0	13	0	24	0	7
Energia (elettricità e combustibili)	€	146	85	153	112	122	327	164	313	60	117	12
Commercializzazione	€	73	53	161	64	48	0	97	8	4	0	47
Concimi	€	294	236	500	282	285	108	309	444	283	51	47
Contoterzismo passivo	€	18	16	24	10	0	61	3	0	6	43	14
Prodotti difesa	€	1.052	886	394	936	694	662	954	381	597	30	40
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	75	32	118	11	24	47	27	58	16	57	37
Sementi e Piantine	€	79	24	137	33	3	55	2	43	17	0	25
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	233	152	339	194	175	328	272	345	84	119	61
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	2.278	1.890	2.387	1.944	1.610	1.668	2.311	2.357	1.125	924	356
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	9.440	8.638	9.303	6.443	8.852	7.408	6.748	19.526	5.987	5.953	3144
Ore di lavoro uomo	Nr	54	50	41	33	115	132	12	115	56	15	62
Ore di lavoro macchine	Nr	9	15	9	4	80	8	8	8	24	7	47
Costo lavoro uomo (CLU)	€	431	404	330	265	921	1.053	99	923	446	123	497
Costo lavoro macchine (CLM)	€	176	314	136	91	1.609	198	171	135	514	144	1.148
Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))	€	9.065	8.073	9.177	6.281	6.497	6.484	6.750	18.813	5.112	5.803	1.560

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 7.5 - Redditività delle principali coltivazioni (anno 2014)

Piante industriali Vite		Colza	Barbabietola da zucchero	Girasole	Vite per vino comune	Vite per vino di qualità
Aziende	Nr	12	13	9	63	207
Superficie Media	ha	12,09	11,21	8,50	0,86	7,18
Prodotto Principale		Granella	Tuberi e radici	Granella	Uva	Uva
Resa Prodotto Principale	ND	33	594	27	79	87
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,0	30,8	0,0	1,6	0,5
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	868	1.967	601	5.302	6.733
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	790	1.967	541	2.868	4.786
Costi specifici (CS)	€	280	878	295	972	1.266
di cui:						
Acqua per irrigazione	€	0	0	0	0	1
Assicurazioni colture	€	0	0	0	54	20
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	4	10
Energia (elettricità e combustibili)	€	2	10	0	114	98
Commercializzazione	€	0	0	0	0	40
Concimi	€	78	293	141	152	236
Contoterzismo passivo	€	41	132	20	25	21
Prodotti difesa	€	51	277	64	500	705
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	7	0	0	49	10
Sementi e Piantine	€	100	166	70	36	51
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	4	10	0	121	166
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	284	888	295	1.093	1.432
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	585	1.079	306	4.209	5.301
Ore di lavoro uomo	Nr	111	4	0	89	107
Ore di lavoro macchine	Nr	111	3	0	52	25
Costo lavoro uomo (CLU)	€	889	31	0	708	828
Costo lavoro macchine (CLM)	€	2.776	68	0	1.257	583
Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))	€	-3.076	991	306	2.365	4.056

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 8 - Redditività dei principali allevamenti (anno 2014)

Allevamento		Bovini	Ovini	Caprini	Conigli	Suini
Aziende	Nr	324	24	40	11	48
Consistenza Media	Nr	101,2	18,6	5,2	47,7	331,1
Numero Capi	Nr	145	6	5	7131	658
Attitudine		Carne	Latte	Latte	Carne	Carne
Resa Unitaria Latte	q	16	0	0	0	0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.046	516	469	1.987	1.380
- Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	306	5	74	1	16
- Prodotti reimpiegati in azienda (REIMP)	€	41	69	32	10	15
- Prodotti trasformati in azienda (TRASF)	€	18	72	107	0	233
Costi specifici (CS)	€	606	288	423	1.353	657
di cui:						
- Mangimi	€	245	43	93	1.259	526
- Foraggi acquistati (FA)	€	32	28	29	10	3
- Reimpieghi di prodotti aziendali (REIMP)	€	275	171	255	5	71
- Spese per Alimentazione (SA=MA+FA+REIMP)	€	551	242	377	1.274	600
- Lettimi acquistati	€	13	5	10	3	1
- Spese veterinarie	€	39	34	21	72	35
- Assicurazioni per allevamenti	€	1	7	14	0	1
- Certificazioni specifiche	€	1	0	1	0	0
- Contoterzismo passivo	€	1	0	0	5	20
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	27	12	22	26	24
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	633	300	445	1.379	680
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	413	216	24	607	700
Ore di lavoro uomo	Nr	9	5	6	0	1
Ore di lavoro macchine	Nr	3	2	2	0	0
Costo lavoro uomo (CLU)	€	77	40	47	0	10
Costo lavoro macchine (CLM)	€	58	38	28	0	9
Reddito Operativo (RO=ML-(CLU+CLM))	€	281	138	-52	607	681

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2014)

	N. aziende	Aziende beneficiarie (%)	Importo medio per azienda (€)
Pagamento unico disaccoppiato (Reg CE 1782/2003)	820	87,0	25.782
Qualità carni bovini macellati e vitelli vacche nutrici (art. 68 Reg CE 73/2009)	178	18,9	5.512
Qualità latte vaccino (art. 68 Reg CE 73/2009)	39	4,1	3.355
Barbabietola da zucchero (art. 68 Reg CE 73/2009)	13	1,4	2.732
Contributo su premi assicurativi (art. 68 Reg CE 73/2009)	250	26,5	4.539
114 - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	71	7,5	299
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	27	2,9	5.597
132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	81	8,6	575
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	152	16,1	2.083
214 - Pagamenti agroambientali	499	53,0	3.791
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	29	3,1	5.691
221 - Primo imboschimento di terreni agricoli	8	0,8	2.212
Progr .Operativo Prov.: colture pregiate, piccoli frutti (LR 17/99- LR 63/78)	9	1,0	3.990
Progr. Operativo Prov.: infrastrutture rurali (LR 17/99- LR 63/78)	50	5,3	138
Progr. Operativo Prov.: investimenti agricoli (LR 17/99-1257/99)	3	0,3	196

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (aggiornata al 29/06/2016)

GLOSSARIO

Dimensione Economica Aziendale (DEA): è determinata dalla sommatoria delle Produzioni Standard di ogni singola attività produttiva praticata in azienda, e può essere ricompresa in una delle 14 classi di dimensione economica previste dal Reg. CE 1248/2008; il valore è espresso in euro e non più in UDE. Le norme attuative della tipologia di classificazione consentono l'accorpamento di alcune classi; ad ogni Stato Membro è data la possibilità di accorpare le seguenti classi di dimensione economica: II e III, o III e IV, VI e VII, VIII e IX, X e XI, da XII a XIV o da X a XIV. L'Italia ha optato per l'accorpamento delle classi più grandi, definendo complessivamente 8 classi.

Margine lordo: Rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla sua produzione standard totale. L'OTE rappresenta un'evoluzione del più abituale concetto di *indirizzo produttivo*, dato che dipende sostanzialmente dall'equilibrio reciproco tra la produttività lorda standardizzata delle singole attività produttive agricole praticate in azienda.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): è la produzione che può essere venduta dall'azienda ed è pertanto uguale alla produzione lorda totale al netto della quota di produzione riutilizzata nell'azienda stessa come mezzo di produzione (reimpieghi aziendali). La PLV viene determinata sommando i ricavi delle vendite, gli autoconsumi e le regalie, i salari in natura, contributi specifici relativi a coltivazioni e

allevamenti, il valore delle rimanenze finali e sottraendo il valore delle giacenze iniziali (variazione delle scorte). Viene calcolata sia a livello di processo produttivo (vegetale o animale) sia a livello di conto economico. Per le aziende con allevamenti la PLV comprende anche il valore dell'utile Lordo di Stalla (ULS).

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione Standard (PS) o Standard Output (SO) di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria. Il valore della produzione ottenuta da una attività agricola è determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione (rimonta) del bestiame. Il valore deve intendersi "franco azienda", al netto dell'IVA e di altre eventuali imposte sui prodotti, ed esclusi gli aiuti pubblici diretti.

RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola): l'indagine è condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

SAU (Superficie Agricola Utilizzata): è la superficie aziendale effettivamente coltivata; sono esclusi boschi, orto familiare e le tare.

Costi specifici della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

Costi specifici dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Trasferimenti pubblici: comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

UBA (Unità Bestiame Adulto): unità di misura convenzionale basata sulla conversione di alcune categorie di animali in equivalenti capi bovini adulti, attraverso l'impiego di opportuni coefficienti basati sul consumo alimentare medio delle varie specie e categorie; è l'unità in base alla quale viene espressa la consistenza media dell'allevamento con riferimento alla vacca lattifera che vale 1 UBA.

ULT (Unità Lavorative Totali): costituiscono una UL i lavoratori familiari quando raggiungono o superano le 2.200 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 2.200 ore viene calcolata la frazione corrispondente; i salariati fissi presenti tutto l'anno costituiscono una UL; i salariati fissi che non sono presenti tutto l'anno costituiscono una UL quando raggiungono o superano le 1.800 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 1.800 ore viene calcolata la frazione corrispondente; per gli avventizi le UL derivano dalle ore complessive diviso 1.800. Si parla di **ULF** quando si fa specificatamente riferimento al lavoro prestato da imprenditore agricolo e suoi familiari.

Utile Lordo di Stalla (ULS): è un componente della Produzione Lorda Vendibile aziendale che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di

un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore Aggiunto (VA): differenza tra il valore della Produzione Lorda Vendibile e i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione, l'industria di trasformazione, a cui si sommano, infine, le spese per il Capitale Fondiario, e le spese generali. Rappresenta la remunerazione di tutti i fattori produttivi (terra, lavoro e capitali) impiegati in azienda, di proprietà e non, al lordo degli ammortamenti e delle imposte e tasse.